



CHIA

COMPAGNIA DI SAN GIOVENALE

(ante 1571 – post 1788)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, *Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze*, Viterbo, Sette Città, 2025

La confraternita è documentata nella visita apostolica del 1571, senza indicazione della sua sede¹. Nel 1702 risulta presente nella chiesa campestre di S. Giovenale dove provvede alla manutenzione dell'unico altare e celebra il 3 maggio la festa del santo titolare, protettore di Chia².

Nella chiesa, cui era annesso un eremo, l'altare di S. Giovenale era eretto sulla parete di fondo ed era ornato da un affresco del quale, anni addietro, restavano alcune tracce. Delle tre figure originarie, quella di

¹ AAV, Congr. Vescovi e Regolari, Visita Ap. 3, c. 21v.

² ASDO, *Visitationes* 2, 1648-1702, c. 653v.; vedi anche *Visitationes* 1726, c. 119v e *Visitationes* 1749-51, c. 217v. Una incisione del 1773 di Paolo Antonio Tarquini da Bomarzo raffigura san Giovenale protettore del Castello di Chia; sullo sfondo sono rappresentati scorci di architetture non presenti nell'area, fatta eccezione per il Castello di Colle Casale e, forse, il campanile di Santa Maria Immacolata (V. GOLETTI-G. SERRONE 1996, p. 101).



sinistra era completamente mancante. Della figura centrale rimaneva soltanto il panneggio della veste, riccamente ricamata in oro: probabilmente l'abito vescovile di san Giovenale. Il dipinto di destra, meglio conservato, rappresentava san Michele Arcangelo nella consueta iconografia, in vesti militari, con la bilancia e una lancia con la quale trafigge il demonio sotto i suoi piedi³.

La confraternita, che nel Settecento possedeva due beni immobili, nel corso del secolo ha subito una notevole riduzione nel numero degli aderenti: dagli iniziali 44 ai 27 del 1788, con presenze spesso inferiori. La tendenza deve essere proseguita negativamente poiché dalla fine dello stesso secolo non vi sono più notizie del sodalizio.

Fondo archivistico (3 unità archivistiche, 1641-1788)

Conservato nell'APC, raccoglie un registro di messe (1641-1769), un registro dei beni (1641-1722), e un registro delle sentenze (1722-1788).

FOTO 54: Anonimo, *San Michele Arcangelo trafigge il demonio*, sec. XVI(?), particolare dell'affresco nella ex chiesa di San Giovenale, Chia

³ *Ibidem*, p. 140. Le tracce dell'affresco sono documentati da una vecchia fotografia.
